

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ASSOCIATO PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MED/09 POSTO P FACOLTA' DI MEDICINA & CHIRURGIA – UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA – INDETTA CON D.R. N. 3654 DELL'28 APRILE 2005 PUBBLICATO IN G.U. – IV^A SERIE SPECIALE – N. 36 DEL 6 MAGGIO 2005

RELAZIONE FINALE

Monza, 21 febbraio 2006 ore 15.40.

Il giorno 11 GENNAIO 2006 alle ore 9.30 si riunisce in forma telematica, in base all'autorizzazione accordata dal Rettore con nota prot. 0000015 del 2 Gennaio 2006 la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa a n. 1 posto di professore associato per il settore scientifico-disciplinare Med/09 Posto P presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 3943 dell'8 novembre 2005 e composta dai:

Prof. GIUSEPPE MANCIA Ordinario presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia dell'Università degli Studi Milano-Bicocca (componente designato)

Prof. RENATO FELLIN Ordinario presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia dell'Università degli Studi di Ferrara (componente eletto)

Prof. ALESSANDRO RAPPELLI – Ordinario presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia dell'Università Politecnica delle Marche (componente eletto)

Prof. CLAUDIO BORGHI – Associato presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia dell'Università degli Studi di Bologna (componente eletto)

Prof. MARIANO MALAGUARNERA – Associato presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia dell'Università degli Studi di Catania (componente eletto)

Nella riunione di apertura la Commissione ha provveduto a eleggere Presidente e Segretario, attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Alessandro Rappelli e al Prof. Mariano Malaguarnera.

Successivamente, presa visione dell'elenco dei candidati, ciascun commissario ha dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità con i candidati ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c.

La Commissione ha quindi provveduto a predeterminare i criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e delle prove previste dal bando e a consegnarli al Responsabile della procedura, affinché provvedesse ad assicurarne la pubblicizzazione mediante affissione all'Albo dell'Ateneo e della Facoltà che aveva richiesto il bando di valutazione comparativa.

Nella seconda riunione, che si è tenuta il 13 febbraio 2006, la Commissione ha preso visione della documentazione concorsuale fornita dall'Amministrazione, delle domande, dei curricula e dell'elenco dei candidati con l'indicazione dell'invio o meno delle pubblicazioni nei termini stabiliti dall'art. 4 del bando.

Dopo aver verificato la corrispondenza delle pubblicazioni scientifiche dei candidati, contenute nei plichi messi a disposizione degli uffici, all'elenco delle stesse allegate alle domande di partecipazione, la Commissione ha preso in esame le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori, al fine di valutare l'apporto di ciascun candidato, ammettendole alla valutazione della Commissione in quanto il contributo di ciascun candidato è risultato enucleabile e distinguibile.

Sulla base dell'esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni pervenute ogni commissario ha espresso, candidato per candidato, il proprio giudizio. La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato i giudizi collegiali sui titoli e sulle pubblicazioni scientifiche.

Nella terza riunione, che si è tenuta il 20 febbraio 2006, si è svolta la discussione sulle pubblicazioni scientifiche, nonché il sorteggio del tema per la prova didattica.

Al termine di ogni discussione sulle pubblicazioni scientifiche dei candidati, sentiti in ordine alfabetico, sono stati formulati i giudizi individuali dei singoli commissari e il giudizio collegiale della Commissione.

La prova didattica si è svolta il giorno 21 febbraio 2006 presso la Biblioteca della Clinica Medica – Ospedale San Gerardo di Monza, Via Pergolesi, 33 – MONZA in aula aperta al pubblico ad almeno ventiquattro ore di intervallo dalla scelta del tema da parte dei candidati.

Al termine della prova didattica di ciascun candidato sono stati formulati i giudizi individuali e collegiali.

Terminate le prove di tutti i candidati la Commissione, dopo approfondita discussione, attraverso la comparazione dei giudizi individuali e collegiali espressi sui titoli e sui lavori scientifici inviati, sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche e sulla prova didattica, ha espresso i giudizi complessivi sui candidati.

I giudizi individuali e collegiali, sui titoli e sui lavori scientifici, sulla discussione delle pubblicazioni scientifiche e sulla prova didattica, nonché i giudizi complessivi formulati dalla Commissione, sono riportati, candidato per candidato, nell'allegato D alla presente relazione finale, quale parte integrante della stessa.

La Commissione ha proceduto quindi alla valutazione comparativa dei candidati e, dopo approfondita discussione, ha dichiarato idonei con deliberazione approvata all'unanimità i candidati

- Dr. Cesare CUSPIDI
- Dr.ssa Lucia DE FRANCESCHI

per la procedura di valutazione comparativa a n. 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, per il settore scientifico–disciplinare Med/09 posto “P” presso la Facoltà di Medicina & Chirurgia di questo Ateneo.

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Il plico contenente 3 copie dei verbali delle singole riunioni e 3 copie della relazione finale con i giudizi individuali e collegiali, nonché un floppy disk contenente gli atti stessi, viene consegnato al Responsabile della procedura di valutazione comparativa dell'Università di Milano-Bicocca.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 16:10 del 21.02.2006.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. ALESSANDRO RAPPELLI

Prof. RENATO FELLIN

Prof. GIUSEPPE MANCIA

Prof. CLAUDIO BORGHI

Prof. MARIANO MALAGUARNERA

GIUDIZI SUI TITOLI E SULLE PUBBLICAZIONI

Candidato ALESSANDRO CATALIOTTI

Profilo – Attività clinica – scientifica e didattica

- Il Dott. Alessandro Cataliotti è nato il 18/6/1969 e laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Catania nel 1993.
- Ha conseguito la specializzazione in Medicina Interna nel 2000 presso la stessa Università.
- Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Cardiovascolari presso la Università di Catania.
- Dal 1998 ha svolto attività di ricerca presso il Cardiorenal Research Laboratory della Mayo Clinic, Rochester USA dove attualmente occupa la posizione di Assistant Professor of Medicine.
- Nel periodo compreso tra il 1995 e il 2005 ha ricevuto numerosi contributi di studio e di ricerca da parte di istituzioni scientifiche nazionali, europee ed USA.
- Il candidato presenta 25 pubblicazioni selezionate in 4 delle quali compare come primo autore. La produzione scientifica del candidato appare continua e documentata e prevalentemente incentrata su molteplici aspetti della fisiopatologia dei peptidi natriuretici e dei fattori neuro-ormonali in ambito cardiologico e nefrologico. La maggior parte della produzione scientifica compare su riviste di elevata qualificazione scientifica.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Claudio BORGHI

L'attività scientifica del dott. Alessandro Cataliotti si svolge da anni presso la Mayo Clinic, Stati Uniti. Essa si è indirizzata prevalentemente agli aspetti fisiopatologici e clinici dello scompenso cardiaco e insufficienza renale, con particolare riguardo al ruolo in questa patologia di alcune variabili bioumorali di corrente interesse. I risultati sono stati pubblicati su importanti riviste internazionali e risultano di notevole originalità ed interesse specialistico ed internistico.

Il candidato appare infrequentemente come primo nome nella lista degli autori, il che non documenta un suo ruolo preminente nella ideazione, conduzione e finalizzazione delle ricerche. Non risulta comprovata l'attività assistenziale mentre l'attività didattica può essere desunta dai compiti attribuitigli dalla Mayo Clinic di Instructor e Assistant Professor. Nel complesso il candidato si presenta come figura di ricercatore di valido livello qualitativo e buona integrazione nella attività scientifica internazionale, con prospettive quindi di una futura piena autonomia in settori rilevanti per la medicina interna.

Limitata e quindi da incrementare l'esperienza assistenziale e didattica.

Commissario Prof. Renato FELLIN

Il dott. Alessandro Cataliotti è in atto Senior Research Associate e Assistant Professor di Medicina presso la Mayo Clinic di Rochester. La sua attività clinica, assistenziale e didattica ha inizio al 2002 e continua ad essere svolta sempre a Rochester. L'attività scientifica presenta ottima originalità, innovatività e continuità nonché rigore metodologico.

L'apporto individuale appare rilevante solo in quattro pubblicazioni.

Commissario Prof. Mariano MALAGUARNERA

Attività scientifica di ottima rilevanza qualitativa con buon rigore metodologico e continuità temporale.

Apporto individuale discreto, congruo con le discipline del settore scientifico individuale. Il candidato presenta un'ottima attività di ricerca. L'attività clinico-assistenziale e didattica necessita di ulteriore esperienza.

Commissario Prof. Giuseppe MANCIA

Il dott. Cataliotti ha svolto le sue ricerche scientifiche in campo di fisiopatologia e clinica dello scompenso cardiaco ed insufficienza renale cronica. Opera da anni presso la Mayo Clinic, Stati Uniti, ove è inserito in un gruppo di notevole prestigio internazionale. L'attività scientifica del dottor Cataliotti è caratterizzata da numerosi contributi di notevole originalità e implicazioni cliniche anche per il settore della Medicina Interna. Da segnalare in particolare i dati relativi all'impegno diagnostico e terapeutico dell'inibizione delle endopeptidasi. Il candidato risulta peraltro solo infrequentemente in posizione di preminenza nella lista dei coautori, da ciò derivandosi un infrequente ruolo come autore di primo piano nella genesi, conduzione e finalizzazione della ricerca.

Non documentata l'attività assistenziale e solo desumibile, sulla base del ruolo assegnatogli dall'Istituzione Americana, l'attività didattica. Nel complesso il candidato si presenta come ben inserito in una attività di ricerca collaborativa di prestigio internazionale, e quindi aperto a maturazione ed autonomia scientifica futura. Da incrementare, ai fini della sua maturazione come docente in medicina interna, l'attività didattica e clinica.

Commissario Prof. Alessandro RAPPELLI

Il Dott. Alessandro Cataliotti, nato il 18/06/1969, si è laureato con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Catania nel 1993. Sempre presso quell'Ateneo ha poi conseguito la Specializzazione in Medicina Interna nel 2000 ed il Dottorato di Ricerca in Scienze Cardiovascolari nel 2003. Dal 1998 ha iniziato a frequentare per ricerca il Cardiorespiratory Research Laboratory della Mayo Clinic and Foundation di Rochester, Minnesota, USA ove ha ricoperto la qualifica di Research Fellow fino al 2004 e di Senior Research Associate e di Assistant Professor of Medicine dal 2004 ad oggi. L'attività didattica del candidato appare limitata a quella di "Instructor of Medicine" dal 2002 al 2004 ed a quella correlata al titolo di "Assistant Professor of Medicine" dall'Ottobre 2004 sempre presso la Mayo Clinic di Rochester.

Per quanto riguarda l'attività in campo clinico relativamente al Settore MED/09 Medicina Interna, dal curriculum non emergono elementi che comprovino le responsabilità dirette del candidato in ambito assistenziale. Gli argomenti tuttavia oggetto delle pubblicazioni presentate testimoniano la partecipazione del candidato ad attività cliniche con adeguata competenza.

Dall'esame delle 25 pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso l'apporto individuale del candidato rispetto agli altri coautori non emerge in modo inequivocabile risultando infatti quale primo autore in sole 4 pubblicazioni e secondo autore in 2; nelle restanti pubblicazioni la posizione del candidato rispetto agli altri coautori appare non preminente. Gli argomenti oggetto delle pubblicazioni presentate attengono prevalentemente ad aspetti fisiopatologici dello scompenso cardiaco e dell'insufficienza renale cronica con particolare riguardo al sistema dei peptidi natriuretici e ad altri aspetti bioumorali (angiotensina, metilarginina, endotelina) così come alle prospettive di inibizione delle endopeptidasi nella terapia dello scompenso. Le ricerche sono pubblicate su riviste internazionali di indubbio elevato prestigio sia in campo internistico che nefrologico e cardiologico.

Nel complesso il candidato Dott. Alessandro Cataliotti, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici nel campo della Medicina Interna ed in particolare dalle pubblicazioni presentate, appare essere un ricercatore di buon livello ben avviata a proseguire nella carriera universitaria anche se ad oggi non emerge chiara la sua piena autonomia; l'attività didattica e clinico-assistenziale poi necessitano di ulteriori esperienze ai fini di una più ampia maturazione nell'ambito della Medicina Interna.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dott. Alessandro Cataliotti presenta 25 pubblicazioni prevalentemente incentrate sulla fisiopatologia e la clinica dello scompenso cardiaco e dell'insufficienza renale. L'attività risulta essere svolta da anni presso una prestigiosa istituzione straniera, la Mayo Clinic. I lavori scientifici sono pubblicati su riviste internazionali di notevole prestigio ed importanza e risultano spesso portatori di contributi metodologicamente validi ed originali nonché di chiara attinenza alla Medicina Interna. Da segnalare i contributi sul ruolo delle variabili bioumorali nella fisiopatologia e terapia delle summenzionate condizioni patologiche.

Il ruolo primario del candidato risulta peraltro non inequivocabile per la sua ridotta presenza come 1° o ultimo autore nella maggioranza dei casi. Nonostante gli argomenti dell'attività scientifica siano di chiara natura clinica, l'attività in campo clinico-assistenziale del candidato appare di difficile individuazione.

L'attività didattica è desumibile dai compiti relativi al titolo conferitogli dall'Istituzione Ospite, e cioè "Instructor" e "Assistant Professor of Medicine".

Nel complesso il dottor Cataliotti, sulla base del curriculum e dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici nel campo della Medicina Interna risulta essere un valido ricercatore in settori di chiara importanza per la Medicina Interna. Anche se non emerge a tutt'oggi il conseguimento di una precisa autonomia di ricerca, la sua figura e le sue esperienze scientifiche fanno presumere un futuro di ricercatore di buon livello. L'attività clinico-assistenziale necessita di ulteriore esperienza per la completa maturazione necessaria all'attività di docente di IIa fascia nell'area della Medicina Interna.

Candidato MASSIMO CUGNO

Profilo – Attività clinica – scientifica e didattica

- Il Dott. Massimo Cugno è nato a Milano il 13/8/1957 e laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Milano nel 1982.
- Ha conseguito la specializzazione in Ematologia Generale nel 1985 e di Medicina Interna nel 1994 presso la stessa Università.
- Ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Metodologia Clinica presso la Università degli Studi di Milano.
- Dal 1994 ricopre il ruolo di ricercatore per il SSD F07 (attualmente MED09) e la conferma nello stesso ruolo nel 1998.
- Ho svolto attività di ricerca per brevi periodi presso il TNO Gaubius Institute for Cardiovascular Research di Leiden (NL) ed è coinvolto in numerosi progetti di collaborazione scientifica nazionali ed internazionali.
- Dal 1996 a tuttora svolge attività assistenziale presso l'Ospedale Maggiore di Milano con qualifica di equiparazione ospedaliera di Dirigente Medico.
- Nel periodo 1999 a tutt'oggi è titolare del corso di Metodologia Clinica della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna della Università di Milano.
- La produzione scientifica del candidato appare ben organizzata e significativa. Delle 25 pubblicazioni presentate in 15 il candidato è primo autore. Gran parte della produzione scientifica è incentrata su aspetti di fisiopatologia dei sistemi proteasici e della loro regolazione neuro-umorale. Ad essi si aggiungono alcuni contributi relativi ai marcatori di disfunzione vascolare e al ruolo del sistema fibrinolitico nelle malattie neoplastiche. La maggior parte delle pubblicazioni sono relative a riviste di elevata qualificazione scientifica.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Claudio BORGHI

Il dottor Cugno ha svolto attività didattica continuativa e di buon livello nell'ambito di Scuole di Specializzazione nonché attività tutoriale nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.

L'attività clinica e assistenziale è ben documentata e si è svolta nell'ambito della Medicina Interna a buon livello.

L'attività di ricerca scientifica del candidato si colloca fundamentalmente nell'ambito dello studio della fisiopatologia dei sistemi proteasici plasmatici, dei sistemi coagulativo-fibrinolitici e della funzione endoteliale in varie condizioni morbose.

La produzione scientifica, sebbene piuttosto settoriale, è congrua con l'ambito disciplinare del raggruppamento F07A, è di livello ottimale, come testimonia l'importanza delle riviste internazionali nelle quali molti lavori sono stati pubblicati.

L'apporto individuale del candidato è giudicato consistente ed anche la continuità temporale della sua produzione appare regolare.

Rilevanti sono infine altri titoli del candidato, e in particolare la sua appartenenza all'"advisory board" di importante rivista scientifica internazionale.

Commissario Prof. Renato FELLIN

Il candidato esibisce ai fini del presente concorso 25 lavori scientifici che dimostrano una buona originalità ed innovatività in linea con una documentata attività didattica e clinica. In particolare l'interesse scientifico del candidato si è manifestato nell'approfondimento con buon rigore metodologico del ruolo dei sistemi proteasici e proteolitici in diverse condizioni fisiopatologiche: angioedema, studio di bradichinina e callicreina, studio su trombosi.

Il ruolo del candidato nei lavori in collaborazione sembra specificamente testimoniato dall'impiego di metodologie sofisticate che vengono di volta in volta utilizzate in pazienti con patologie diverse verosimilmente legate all'attività dei diversi collaboratori.

La produzione scientifica è congrua nel contesto di argomenti di interesse per la Medicina Interna. I risultati di queste ricerche sono pubblicati su riviste internazionali di ampia diffusione in campo internistico e testimoniano di un costante impegno e di una buona maturità scientifica.

Commissario Prof. Mariano MALAGUARNERA

La valutazione dei servizi prestati, dell'attività didattica è ben documentata e svolta nel settore della Medicina Interna e di una buona attività clinico-assistenziale. La produzione scientifica appare originale e di buon livello qualitativo, condotta con rigore metodologico ed è evidente l'autonomia del candidato e l'apporto nei lavori svolti in collaborazione. L'attività scientifica si è rivolta su argomenti tutti rilevanti nell'ambito della Medicina Interna, anche se piuttosto settoriali. Gran parte delle pubblicazioni è su riviste internazionali ad ampia diffusione e ad alto livello scientifico. Il candidato mostra un ottimo sviluppo delle linee di ricerca con buona qualità e adeguamento all'evoluzione delle metodiche di ricerca.

Commissario Prof. Giuseppe MANCIA

Il curriculum del candidato testimonia l'attività svolta nell'ambito della Medicina Interna con titoli di buon livello pertinenti alla disciplina a concorso. Il candidato ha svolto attività didattica continuativa di buon livello nell'ambito della Medicina Interna del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Dottorato di ricerca e Scuola di Specializzazione.

L'attività assistenziale del candidato è stata continuativa nell'ambito della Medicina Interna.

La produzione scientifica del candidato presenta aspetti di originalità ed innovatività sia per quanto attiene ad alcune linee di ricerca (meccanismi di regolazione della permeabilità vascolare, danno ed attivazione endoteliale e trombosi) che per quanto riguarda il rigore metodologico.

La personalità scientifica del candidato appare delineata con autonomia. Gli argomenti hanno rilevanza nell'ambito internistico, sebbene piuttosto settoriali rispetto all'insieme della Medicina Interna.

Le pubblicazioni presentate si collocano su riviste scientifiche internazionali di riconosciuto prestigio e diffusione.

Infine la produzione scientifica del candidato mostra una evidente continuità con una razionale progressione nei punti affrontati e nei risultati raggiunti.

Commissario Prof. Alessandro RAPPELLI

La produzione scientifica che il candidato presenta ai fini del presente concorso appare qualificata e presenta spunti di originalità. Essa verte principalmente sui meccanismi di regolazione della permeabilità vascolare e su aspetti fisiopatologici della trombosi, congrui con la Medicina Interna, anche se gli argomenti appaiono piuttosto settoriali rispetto all'ampiezza dei contenuti culturali del SSD Med/09 di Medicina Interna. Appare evidente il contributo individuale del candidato nei lavori di collaborazione, apporti su riviste di ampia diffusione internazionale e di riconosciuta importanza.

L'attività scientifica appare inoltre regolare per continuità temporale.

Dal curriculum complessivo, caratterizzato anche dall'attività di ricercatore universitario dal 1995, dal possesso del titolo di Dottore di Ricerca, emerge una buona attività didattica nell'ambito della Medicina Interna. L'attività in campo clinico è testimoniata dalla posizione di ricercatore in convenzione per l'attività assistenziale negli ultimi 8 anni.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato ha svolto un'ottima attività di ricerca, per quanto piuttosto settoriale, nell'ambito della Medicina Interna attestata dalle 25 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali qualificate e di ampia diffusione.

Il candidato dimostra di aver raggiunto una delineata personalità scientifica con evidente continuità ed autonomia di ricerca. Ha svolto una sufficiente attività didattica pertinente al settore concorsuale e una buona e continua attività assistenziale nell'ambito della Medicina Interna.

Sulla base di quanto sopra la Commissione unanime ritiene che il candidato possa essere preso in considerazione ai fini del presente concorso idoneo a sostenere e successive prove concorsuali.

Candidato CESARE CUSPIDI

Profilo – Attività clinica – scientifica e didattica

- Il Dott. Cesare Cuspidi è nato a Monza il 24/9/1952 e laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Milano nel 1977.
- Ha conseguito la specializzazione in Cardiologia nel 1979 e quella di Medicina Interna nel 1994.

- Dal 1981 a tuttora ha svolto attività assistenziale ospedaliera dapprima come assistente supplente poi assistente ospedaliero di ruolo e quindi dirigente medico di I° livello presso l'Ospedale Maggiore di Milano
- E' responsabile del Day-hospital per l'ipertensione arteriosa nello stesso policlinico.
- Svolge attività didattica come professore a contratto presso la II° scuola di specializzazione in cardiologia dell'Università di Milano.
- La produzione scientifica del candidato appare continua e documentata ed il suo apporto appare ben riconoscibile. Delle 25 pubblicazioni presentate in 18 il candidato compare come primo nome. La produzione scientifica è incentrata su aspetti fisiopatologici della ipertensione arteriosa e metodologici relativi alla misurazione della stessa. Il candidato si è inoltre interessato ai rapporti tra ipertensione arteriosa e danno d'organo ed alla stratificazione del rischio CV. La maggior parte della produzione scientifica compare su riviste di elevata qualificazione scientifica.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Claudio BORGHI

I 25 lavori presentati dal candidato vertono su argomenti di medicina cardiovascolare con particolare riguardo alla fisiopatologia, diagnostica e terapia dell'ipertensione. I lavori sono stati pubblicati sulle più importanti riviste internazionali del settore ed hanno contribuito in maniera significativa allo sviluppo delle conoscenze, soprattutto sul danno d'organo cardiaco in condizioni di pressione arteriosa elevata. Degni di rilievo anche i risultati sulle alterazioni del controllo riflesso a partenza del cuore nell'atleta ed originali e pregevoli i contributi su un settore in grande sviluppo e con chiare implicazioni internistiche come quello del rischio cardiovascolare totale. Il preponderante ruolo svolto dal dott. Cuspidi nei lavori presentati è desumibile dalla sua presenza come primo autore nella stragrande maggioranza delle pubblicazioni.

L'attività didattica si è esplicata senza soluzioni di continuità presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Milano a partire dal 1989. Rilevante l'attività presso la Clinica Medica e il Dipartimento di Medicina Cardiovascolare della stessa Università.

Complessivamente il candidato Cesare Cuspidi risulta avere acquisito una compiuta personalità scientifica, con padronanza anche di tecniche di avanguardia nel settore della diagnostica cardiovascolare. Egli appare maturo scientificamente, didatticamente e clinicamente per una idoneità quale professore di II fascia nel settore della Medicina Interna.

Commissario Prof. Renato FELLIN

Il candidato presenta 25 lavori in extenso su riviste di chiaro prestigio ed elevato impact factor nel settore della medicina cardiovascolare, con particolare riguardo all'ipertensione arteriosa. I lavori sono esemplari per originalità dei contenuti e rigore scientifico nella formulazione dei quesiti e nell'interpretazione dei dati. Di particolare importanza le dimostrazioni della precocità delle alterazioni cardiache, valutabile con avanzate tecniche ecocardiografiche, nell'ipertensione arteriosa, anche con evidenti implicazioni clinico-internistiche. Il preponderante ruolo del candidato nei lavori scientifici presentati è documentato dalla sua posizione di 1° autore in 18 delle 25 pubblicazioni presentate.

L'attività didattica è documentata dall'insegnamento internistico presso la 2nda Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Milano, sin dal 1989. Documentata l'attività clinica, svolta presso la clinica Medica della stessa Università con posizione di responsabilità di coordinamento del day-hospital cardiovascolare da oltre 20 anni. Nel complesso la personalità del candidato si presenta come meritoria sia sul versante clinico-didattico che su quello scientifico nel quale ha conseguito importanti risultati, con chiare note di merito ai fini della valutazione per l'idoneità a Professore di II Fascia in Medicina Interna, oggetto del presente concorso.

Commissario Prof. Mariano MALAGUARNERA

La produzione scientifica del candidato Cesare Cuspidi è prevalentemente incentrata su aspetti clinici e fisiopatologici del rischio cardiovascolare e del danno d'organo nell'ipertensione arteriosa, pienamente congrui con le tematiche della Medicina Interna. Ottima per Sono evidenti gli spunti di originalità, il rigore metodologico con il quale sono state condotte le ricerche, per la continuità temporale, e per la rilevanza scientifica, e l'apporto individuale come testimoniato dalla larga prevalenza della sua posizione di primo autore. I lavori presentati sono stati pubblicati sulle riviste scientifiche di maggior impatto in ambito cardiovascolare e dell'ipertensione. Rilevante. Notevole per congruità con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare.

L'attività assistenziale è costante e ben documentata così come apprezzabile è l'attività didattica. Nel complesso il candidato appare pienamente meritevole di essere preso in seria considerazione ai fini del presente concorso.

Attività didattica buona.

Commissario Prof. Giuseppe MANCIA

L'attività scientifica del candidato Cesare Cuspidi si è prevalentemente indirizzata a studi clinici sull'ipertensione, ai settori della fisiopatologia, agli aspetti metodologici della misurazione pressoria, ed alle relazioni tra controllo pressorio e danno d'organo e valutazione del rischio cardiovascolare globale. Sono evidenti gli spunti di originalità e le implicazioni internistiche delle ricerche condotte su ampie casistiche con l'impiego di avanzate tecnologie diagnostiche e pubblicate sulle migliori riviste internazionali dell'area ipertensiologica e cardiovascolare. Di notevole interesse i dati sulla presenza e precocità del danno d'organo cardiaco nell'ipertensione, che hanno avuto ampie citazioni nella letteratura internazionale e nelle Linee Guida sull'ipertensione arteriosa. Il ruolo di primo piano svolto dal Dott. Cuspidi in tali ricerche è chiaramente identificabile dalla sua presenza come primo nome nell'ordine degli autori nella maggioranza delle pubblicazioni. L'attività clinica è documentata dalla sua posizione di assistente presso la Clinica Medica dell'Università di Milano e dalla qualifica di responsabile da oltre 20 anni della sezione di day-hospital dell'Istituto di Medicina Cardiovascolare presso l'Università di Milano. L'attività didattica è documentata dall'insegnamento, sin dal 1989, presso la Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Milano. Nel complesso emerge la figura di un candidato che ha raggiunto la piena autonomia e che si pone in posizione meritevole della massima attenzione ai fini del presente concorso.

Commissario Prof. Alessandro RAPPELLI

Il Dott. Cesare Cuspidi, nato a Monza il 24/09/1952, si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Milano nel 1977. La sua formazione clinico-scientifica si è svolta in modo continuativo presso la Clinica Medica dell'Università di Milano sotto la guida dapprima del Professor Cesare Bartorelli e poi del Prof. Alberto Zanchetti. Specialista in Cardiologia ed in Medicina Interna, svolge attività clinica in qualità di Assistente Ospedaliero (Supplente dal 1981 al 1984, Incaricato dal 1984 al 1985 e di Ruolo dal 1985 ad oggi) presso la Clinica Medica II dell'Università di Milano all'Ospedale Maggiore. Attualmente è Dirigente medico di I Livello-Responsabile del Day Hospital Ipertensione presso l'Istituto di Medicina Cardiovascolare del Dipartimento di Malattie Cardiovascolari e Respiratorie-Padiglione Sacco-Ospedale Maggiore IRCCS-Milano.

Nel corso degli anni ha gradualmente assunto compiti didattici dapprima integrativi e poi (dal 1988) per titolarità nella II Scuola di Specializzazione in Cardiologia, nonché in qualità di docente in numerosi Corsi Teorico-Pratici di Aggiornamento per Medici specialisti Cardiologi, Internisti e Nefrologi.

L'attività scientifica del Dott. Cuspidi è rivolta a vari aspetti fisiopatologici e clinici dell'ipertensione arteriosa, al danno d'organo e alla stratificazione del rischio cardiovascolare nell'ipertensione ed ad aspetti educazionali nella prevenzione cardiovascolare. Il Dott. Cuspidi è stato responsabile della lettura centralizzata degli ecocardiogrammi in numerosi studi multicentrici sulla regressione dell'ipertrofia ventricolare sinistra negli ipertesi sottoposti a trattamento apparsi su prestigiose riviste internazionali. E' membro dell'Editorial Board del Journal of Hypertension, Presidente della Sezione Lombarda della Società Italiana dell'Ipertensione Arteriosa per il biennio 2000-2002 ed attualmente Delegato Regionale per la Lombardia Occidentale della Lega Italiana per la Lotta Contro l'Ipertensione Arteriosa.

Più in dettaglio, dall'esame delle pubblicazioni presentate ai fini del presente concorso, emerge chiaro l'apporto individuale del candidato figurando egli quale primo od ultimo nome in ben 19 dei 25 lavori. Le pubblicazioni sono tutte sulle più autorevoli riviste del settore ipertensione e risultano di particolare rilievo i contributi sui rapporti fra controllo della pressione arteriosa e modificazioni strutturali cardiache e carotidee, quelle sul ruolo dell'ecocardiografia e dell'ultrasonografia carotidea nella stratificazione del rischio cardiovascolare degli ipertesi ed infine sulle correlazioni fra danno retinico e cardiovascolare negli ipertesi mai trattati. Emergono inoltre chiari gli spunti di originalità, il rigore metodologico e la continuità temporale della produzione scientifica.

Nel complesso il candidato Cesare Cuspidi, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici ed in particolare dalle pubblicazioni presentate, risulta essere un ricercatore che ha ormai raggiunto la piena autonomia collocandosi in posizione tale da essere preso nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il dottor Cesare Cuspidi ha svolto sin dal 1989 attività clinica nell'ambito della Medicina Interna occupandosi con continuità di patologia cardiovascolare come assistente ospedaliero della Clinica Medica dell'Università di Milano ed essendo da 1985 responsabile dell'attività di day-hospital presso la Clinica Medica dell'Università di Milano.

La sua esperienza didattica data anch'essa da molti anni (1989) e si è svolta principalmente nell'ambito della II Scuola di Specializzazione in Cardiologia dell'Università di Milano. L'attività scientifica del candidato è di evidente notevole rilievo, sia per originalità di spunti, sia per le metodologie impiegate, sia infine per il rigore interpretativo e le ricadute dei risultati nel settore clinico-internistico. Di particolare importanza i contributi originali sulle alterazioni cardiache precoci nell'ipertensione e sulla valutazione del rischio cardiovascolare globale in campo ipertensiologico. Il ruolo predominante del candidato nella produzione scientifica è evidente dalla sua posizione di primo autore in 18 dei 25 lavori presentati.

Nel complesso il candidato Cesare Cuspidi, sulla base del curriculum e dei titoli scientifici, clinici e didattici risulta essere in possesso di una piena autonomia e maturità scientifica, collocandosi in posizione tale da essere preso nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

Candidato LUCIA DE FRANCESCHI

Profilo – Attività clinica – scientifica e didattica

- La Dott.ssa De Franceschi è nata a Udine il 18/9/1966 e laureata in Medicina e Chirurgia nel 1991 presso la Università degli Studi di Verona riportando la votazione di 110/110 e lode.
- Ha conseguito la specializzazione in Medicina Interna presso la Univ.di Verona nel 1997.
- Ho svolto attività di ricerca presso il Dept.of Physiology della Harvard Medical School di Boston, la Unitè de Reserche en genetique moleculaire et en Hematologie e il Laboratory of Gene Therapy di Parigi.
- Ha conseguito il titolo di ricercatore per il SSD MED 09 nell'anno 1998 e la conferma nello stesso ruolo nell'anno 2001.
- Dal 1999 a tuttora svolge attività assistenziale con qualifica di equiparazione ospedaliera di Dirigente Medico a rapporto esclusivo a tempo pieno.
- Nel periodo 1999-2004 è risultata titolare di insegnamento nell'ambito del SSD MED09 presso la scuola di specializzazione in Medicina Interna.
- E' titolare di fondi di ricerca nazionali (FIRB, Telethon) e internazionali (progetto quinquennale NIH) e membro della Cochrane Collaboration.
- La produzione scientifica della candidata appare continua. Delle 25 pubblicazioni presentate in 16 la candidata è primo autore. Buona parte della produzione scientifica iniziale è incentrata su aspetti fisiopatologici della anemia falciforme, mentre la seconda parte ha affrontato diversi aspetti della talassemia e del metabolismo del ferro. La maggior parte delle pubblicazioni sono relative a riviste di elevata qualificazione scientifica.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Claudio BORGHI

La dott.ssa Lucia De Franceschi, laureatasi in Medicina e Chirurgia nel 1991 è ricercatore universitario del SSD MED/09 Medicina Interna presso l'Università di Verona dal 1998. Nell'ambito della sua formazione scientifica spiccano i soggiorni di studio in prestigiose università straniere che le hanno valso lusinghieri apprezzamenti internazionali anche testimoniati dalla titolarità di numerosi progetti di ricerca. La candidata presenta una produzione scientifica, congrua alla medicina interna e continuativa, prevalentemente nel campo dell'ematologia, dell'epatologia ed in settori innovativi quali la proteomica. Il suo apporto nei lavori in collaborazione appare fondamentale sulla base della posizione individuale e sulla base dei progetti di ricerca finanziati e cofinanziati. La produzione scientifica è congrua alla medicina interna ed è di ottimo livello ospitata sulle più autorevoli riviste scientifiche. L'attività didattica ed assistenziale è ben documentata.

Commissario Prof. Renato FELLIN

La dott.ssa De Franceschi Lucia presenta una produzione scientifica che si contraddistingue per l'originalità ed innovatività dei lavori eseguiti con spiccato rigore metodologico. L'apporto individuale è notevole appare

evidente come testimoniato dall'elevato numero di pubblicazioni come primo autore e dalla titolarità di importanti finanziamenti di progetti di ricerca. Di rilievo poi i soggiorni di ricerca presso importanti centri stranieri.

I lavori presentati sono apparsi sulle più importanti riviste internazionali e vertono su argomenti inerenti la fisiopatologia clinica e di laboratorio delle malattie del sangue, del fegato e dell'ipertensione. La produzione è congrua con le discipline inerenti la medicina interna.

L'attività didattica ed assistenziale è ben documentata e continuativa. La candidata risulta aver già raggiunto una personalità scientifica di rilievo tanto da essere tenuta nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

Commissario Prof. Mariano MALAGUARNERA

La Dott.ssa De Franceschi ha maturato la sua formazione clinico scientifica sia nel Dipartimento di Medicina Interna dell'Università di Verona che presso Centri di Ricerca stranieri di alto prestigio sia negli USA che in Francia. L'attività scientifica è caratterizzata da spunti di originalità, rigore metodologico e continuità temporale ed è ospitata sulle più qualificate riviste scientifiche internazionali in campo ematologico ed internistico. Risulta chiaramente identificabile l'apporto individuale della candidata. Ben documentata l'attività didattica e l'esperienza clinico-assistenziale. La candidata appare pienamente meritevole di essere presa nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

Attività scientifica di ottima rilevanza con buon rigore metodologico e continuità temporale. Apporto individuale notevole.

Attività didattica buona.

Attività clinica buona.

Commissario Prof. Giuseppe MANCIA

La dott.ssa Lucia De Franceschi è ricercatore presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Verona, presso il Dipartimento di Clinica Sperimentale dove effettua anche l'attività assistenziale come dirigente di 1° livello.

La partecipazione ai lavori è continua e di notevole rilevanza scientifica e, come attestato dalla posizione rilevante, con apporto individuale notevole.

La produzione scientifica è originale e innovativa, soprattutto per quanto attiene all'attività legata alla proteomica. L'attività didattica ed assistenziale appare ben documentata e congrua alla Medicina Interna. La candidata appare possedere tutte le caratteristiche curriculari e scientifiche per essere presa nella più alta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Commissario Prof. Alessandro RAPPELLI

La candidata, nata a Udine il 18/09/1966, si è laureata con lode in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Verona nel 1991. Subito dopo la laurea si è recata negli USA ove ha svolto per circa due anni proficua attività di ricerca presso il Dipartimento di Fisiologia della Harvard Medical School di Boston. La sua formazione clinico-scientifica è poi proseguita a Verona presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, ove, sotto la guida del Prof. Roberto Corrocher, ha conseguito nel 1997 la Specializzazione in Medicina Interna. Dal 1998 ricopre il Ruolo di Ricercatore Universitario del SSD MED/09 Medicina Interna con equiparazione assistenziale a Dirigente Medico di primo livello, con responsabilità dirette soprattutto nei riguardi dei pazienti affetti da malattie ereditarie eritrocitarie. Durante questi anni frequenti sono stati i soggiorni all'estero sia negli USA che in Francia. L'attività didattica consiste in quella integrativa nell'ambito dell'Insegnamento di Medicina Interna del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia nonché quale titolare di insegnamenti presso le Scuole di Specializzazione in Medicina Interna ed in Ematologia dell'Università di Verona. Ha avuto inoltre l'incarico di Instructor of Pathology presso il Department of Pathology del Children's Hospital, Harvard Medical School, Boston. E' docente nel Dottorato di Ricerca in "Proteomica Clinica" con sede amministrativa a Verona.

Dall'esame del curriculum complessivo emerge la figura di una ricercatrice che ha raggiunto ampia notorietà sia in campo internazionale che nazionale come testimoniato anche dalla titolarità di importanti progetti di ricerca in campo ematologico quali European BIOMED 2-PL95, Telethon Grant #E491, Progetto Biennale FIRB 2002-03 "Mappa proteomica dell'eritrocita: implicazioni cliniche e terapeutiche", Progetto quinquennale 2002-07 NIH come co-principal investigator con il Children's Hospital della Harvard Medical School di Boston dal titolo "Magnesium and sickle cell disease" nonché quale costante collaboratrice della "Cochrane Database System".

Dall'esame dettagliato delle 25 pubblicazioni presentate emerge poi del tutto chiaro l'apporto individuale della candidata alle ricerche pubblicate, come testimoniato dalla posizione di primo autore in 16 e di secondo in 4. Tutti i lavori presentati sono apparsi sulle più autorevoli riviste internazionali del settore ematologico con elevato fattore di impatto. Le ricerche vertono principalmente sulla modulazione dei flussi ionici transmembrana degli eritrociti con particolare riferimento a nuovi mezzi terapeutici nel campo delle malattie ereditarie dei globuli rossi (talassemie, drepanocitosi, enzimopatie). Di rilievo poi i lavori sui modelli sperimentali transgenici di drepanocitosi e talassemia, nonché quelli su aspetti fisiopatologici e clinici nel campo dell'ipertensione arteriosa, del metabolismo del ferro e dell'epatologia.

Nel complesso la candidata Lucia De Franceschi, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici nel campo della Medicina Interna ed in particolare dalle pubblicazioni presentate, risulta aver ormai raggiunto la piena autonomia e personalità scientifica collocandosi pertanto in posizione tale da essere presa nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La candidata ricopre il Ruolo di Ricercatore Universitario del SSD MED/09 Medicina Interna con equiparazione assistenziale a Dirigente Medico di primo livello e con responsabilità dirette soprattutto nei riguardi dei pazienti affetti da malattie ereditarie eritrocitarie. La sua formazione clinico-scientifica è caratterizzata anche da periodi di ricerca all'estero sia negli USA che in Francia .

Ben documentata l'attività didattica consistente in quella integrativa nell'ambito dell'Insegnamento di Medicina Interna del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia nonché quale titolare di insegnamenti presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna e quale Instructor of Pathology presso il Children's Hospital, Harvard Medical School, Boston nonché docente nel Dottorato di Ricerca in "Proteomica Clinica" con sede amministrativa a Verona.

Dall'esame del curriculum complessivo e da quello relativo alle pubblicazioni presentate, emerge la figura di una ricercatrice che ha raggiunto ampia notorietà sia in campo internazionale che nazionale su argomenti internistici sia in campo ematologico che cardiovascolare ed epatologico. Emerge poi del tutto chiaro l'apporto individuale della candidata alle ricerche pubblicate tutte sulle autorevoli riviste internazionali. Nel complesso la candidata Lucia De Franceschi, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici nel campo della Medicina Interna ed in particolare dalle pubblicazioni presentate, risulta aver ormai raggiunto con piena autonomia spiccata personalità scientifica e si colloca pertanto in posizione tale da essere presa nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

Candidato MAURIZIO GALDERISI

Profilo – Attività clinica – scientifica e didattica

- Il Dott. Maurizio Galderisi è nato a Napoli il 31/8/1954 e laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Napoli nel 1979.
- Ha conseguito la specializzazione in Cardiologia nel 1983 e di Medicina Interna nel 1988 presso la stessa Università.
- Nel periodo 1990-1991 ha ricoperto la posizione di Visitor Fellow presso il Framingham Heart Study, Boston University con incarichi clinici e di ricerca.
- Nel periodo dal 1991 al 1994 ha svolto alcuni periodi di aggiornamento tecnico-scientifico presso la Boston University (School of Public Health), Dipartimento di radiologia (Mass.General Hospital, Harvard University, USA) e laboratorio di ecocardiografia (New York Hospital, Cornell University, USA).
- Dal 1988 a tutt'oggi ha svolto attività clinico assistenziale presso il Dip. di Medicina Clinica e Sperimentale presso la Università Federico II° di Napoli.
- Nel periodo 1982-1997 ha ricoperto un incarico di collaborazione straordinaria professionale esterna presso la sezione autonoma di cardioangiologia (successivamente DAS medico-chirurgico) della Università Federico II° di Napoli.
- Ha svolto attività didattica in qualità di docente di corso integrativo presso la scuola di specializzazione in Medicina Legale (II° scuola) della II° Università di Napoli.
- La produzione scientifica del candidato appare continua e ben documentata. Essa risulta prevalentemente incentrata su molteplici aspetti applicativi e di ricerca fisiopatologica e clinica della ecocardiografia nello studio della ipertensione arteriosa e della cardiopatia ipertensiva. Delle 25 pubblicazioni selezionate, 16

presentano il nome del candidato in prima posizione. La maggior parte della produzione selezionata compare su riviste di elevata qualificazione scientifica.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Claudio BORGHI

L'attività scientifica del dott. Galderisi si è rivolta prevalentemente alla fisiopatologia e clinica dell'ipertensione arteriosa, e più specificamente agli effetti di questa condizione sulla funzione e struttura del sistema cardiovascolare. In tale settore, di sicura rilevanza internistica, il lavoro del candidato appare essere originale e metodologicamente valido, come testimoniato anche dalle sue frequenti pubblicazioni su importanti riviste internazionali. Da segnalare anche la proficua attività scientifica svolta in collaborazione con il noto gruppo epidemiologico Framingham.

Il ruolo preminente svolto dal candidato nelle pubblicazioni è documentato dalla sua frequente presenza al 1° posto nella lista degli autori. L'attività assistenziale è stata svolta prevalentemente nell'ambito della diagnostica cardiologica. L'attività didattica si è espletata come ausilio alla Scuola di Specializzazione e come coordinatore di corsi di aggiornamento ecografici. Nel complesso, il candidato esprime una personalità scientificamente matura in un settore attinente alla Medicina Interna. Documentata, ancorché imitata, l'esperienza didattica.

Commissario Prof. Renato FELLIN

Il dottor Galderisi Maurizio, nato a Napoli nel 1954, esplica attività di diagnostica cardiologica non invasiva ed assistenziale dal 1996, in qualità di tecnico laureato con compiti assistenziali.

Ha collaborato con il gruppo americano del Framingham Heart Study.

La produzione scientifica condotta con rigore metodologico è di ottimo livello e congrua con la disciplina in concorso.

Modesta è l'attività didattica.

Commissario Prof. Mariano MALAGUARNERA

La produzione scientifica buona per rigore metodologico, per continuità per rilevanza scientifica; congrua con le discipline comprese nel settore scientifico disciplinare. L'attività assistenziale di dirigente medico di I° livello è documentata dal 1998.

L'attività didattica è modesta.

Commissario Prof. Giuseppe MANCIA

Il dott. Maurizio Galderisi presenta una produzione scientifica incentrata prevalentemente sul danno cardiovascolare nell'ipertensione arteriosa. Il livello qualitativo è ottimo come dimostrato dalla frequente collocazione dei lavori su riviste internazionali di prestigio. Da segnalare la collaborazione, con ruolo non secondario, con il noto gruppo epidemiologico Framingham. Il ruolo preminente del candidato nei lavori presentati è anche documentato dalla sua frequente posizione come 1° autore. Ha svolto attività didattica, anche se limitatamente alla Scuola di Specializzazione. Documentata l'attività assistenziale.

Il candidato appare in possesso di una ottima produzione scientifica e di una discreta attività assistenziale e didattica.

Commissario Prof. Alessandro RAPPELLI

Il candidato, nato a Napoli il 31/08/1954, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli nel 1979 e successivamente ha conseguito nel 1983 la Specializzazione in Cardiologia e quindi quella in Medicina Interna nel 1988. È stato titolare di Incarico di Collaborazione Straordinaria Professionale Esterna fino alla fine del 1997 e dal 1998 a tutt'oggi ricopre il ruolo di Funzionario Tecnico con attività assistenziale di Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Divisione di Cardioangiologia, dell'Azienda Policlinico dell'Università Federico II di Napoli. L'attività assistenziale appare incentrata prevalentemente sulla diagnostica cardiologica non invasiva nell'ambito della cardiopatia ischemica e dell'ipertensione arteriosa. L'attività didattica appare limitata a corsi integrativi di quelli ufficiali in Scuole di Specializzazione ed a quella di coordinatore di Corsi ECM di Ecografia Cardiaca. La sua formazione scientifica in ambito internistico si è incentrata prevalentemente su aspetti fisiopatologici e clinici dell'ipertensione arteriosa con particolare riferimento al danno d'organo cardiovascolare. Di rilievo è stata la collaborazione con il gruppo americano del Framingham Heart Study come testimoniato da numerose pubblicazioni su importanti riviste di prestigio internazionale. L'apporto individuale del candidato

nell'ambito delle 25 pubblicazioni presentate ai fini della presente valutazione comparativa è ben evidenziabile come testimoniato dalla posizione di primo autore in 16 lavori. La produzione scientifica è temporalmente continua e congrua con i contenuti culturali della medicina interna. Dall'esame delle pubblicazioni emergono spunti di originalità e rigore metodologico.

Nel complesso il candidato Maurizio Galderisi, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici nel campo della Medicina Interna ed in particolare dalle pubblicazioni presentate, risulta aver ormai raggiunto la piena autonomia e personalità scientifica e, sebbene non rilevante l'esperienza didattica, si colloca in posizione tale da essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il Dott. Maurizio Galderisi ricopre il ruolo di Funzionario Tecnico con attività assistenziale di Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Divisione di Cardioangiologia, dell'Azienda Universitaria Policlinico dell'Università Federico II di Napoli. L'attività didattica appare limitata a quella integrativa e a corsi di aggiornamento ECM di ecografia cardiovascolare. Dall'esame delle 25 pubblicazioni presentate emerge chiaro l'apporto individuale del candidato in lavori prevalentemente incentrati sugli aspetti fisiopatologici e clinici dell'ipertensione arteriosa con particolare riguardo al danno d'organo cardiaco. Rilevanti, anche per gli spunti di originalità, i lavori concernenti il Framingham Heart Study, apparsi su riviste di incontestato prestigio. La produzione scientifica è temporalmente continua e congrua con i contenuti culturali del settore MED/09 di Medicina Interna.

Nel complesso, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera e delle pubblicazioni scientifiche presentate, il Dott. Maurizio Galderisi appare aver raggiunto piena autonomia e visibilità scientifica tanto da essere preso in seria considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidato VALERIO SANGUIGNI

- Il Dott. Sanguigni è nato a Roma il 20/3/1959 è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1983 presso la Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.
- Ha conseguito la specializzazione in Cardiologia presso la stessa Università nel 1987.
- Ha conseguito il titolo di ricercatore per il SSD MED 09 nell'anno 1989 presso la Università degli Studi di Tor Vergata.
- Dal 2000 è collocato in congedo straordinario per ricerca e studio presso la cattedra di Medicina Interna (Prof.F.Violi) della Università "La Sapienza" di Roma.
- Dal 1994 a tutt'oggi ha svolto attività didattica come titolare dei seguenti insegnamenti presso la Univ.di Tor Vergata: Semeiotica medica (S.S. Cardiologia e Medicina Interna, Cardiologia nella laurea breve di dietologia, medicina d'urgenza e medicina interna nella laurea breve di Scienze Infermieristiche, Medicina Interna nella laurea breve in Podologia.
- La produzione scientifica del candidato non è valutabile in quanto la documentazione relativa ai singoli contributi scientifici citati non è stata allegata alla domanda.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Claudio BORGHI

Il candidato non ha inviato le pubblicazioni alla sede concorsuale entro i termini previsti dal bando. Si esprime pertanto unicamente una valutazione generica su quanto riportato nel curriculum senza poter esprimere un compiuto giudizio di merito sull'attività scientifica e di ricerca.

Il candidato, ricercatore universitario del SSD di Medicina Interna, presenta un curriculum di scarsa rilevanza per quanto riguarda l'esperienza didattica e la consistenza e continuità della produzione scientifica. Difficilmente identificabile poi la sua partecipazione all'attività clinico-assistenziale risultando in congedo per motivi di studio e ricerca negli ultimi cinque anni.

Nel complesso il candidato non appare meritevole di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Commissario Prof. Renato FELLIN

Il candidato non ha inviato le pubblicazioni alla sede concorsuale entro i termini previsti dal bando. Si esprime pertanto unicamente una valutazione generica su quanto riportato nel curriculum senza poter esprimere un compiuto giudizio di merito sull'attività scientifica e di ricerca. L'attività didattica appare limitata ad insegnamenti nei corsi di laurea triennale. Ricopre il ruolo di ricercatore universitario in medicina interna con compiti assistenziali che non appaiono certi in termini di continuità essendo il candidato in congedo per motivi di studio e ricerca presso altra Università. L'attività scientifica, per quanto risulta dal solo curriculum, appare comunque limitata e discontinua. Nel complesso si ritiene il candidato non meritevole di essere preso in considerazione per il presente concorso.

Commissario Prof. Mariano MALAGUARNERA

Il candidato non ha inviato le pubblicazioni alla sede concorsuale entro i termini previsti dal bando. Si esprime pertanto unicamente una valutazione generica su quanto riportato nel curriculum senza poter esprimere un compiuto giudizio di merito sull'attività scientifica e di ricerca.

Il candidato risulta essere ricercatore universitario di Medicina Interna presso l'Università di Roma Tor Vergata in congedo per motivi di studio e ricerca negli ultimi cinque anni presso altra sede romana. L'esperienza didattica appare di scarsa rilevanza così come non facilmente classificabile l'esperienza clinico-assistenziale. La produzione scientifica appare comunque limitata e non continuativa. Nel complesso il candidato non appare degno di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Commissario Prof. Giuseppe MANCIA

Si esprime pertanto unicamente una valutazione generica su quanto riportato nel curriculum senza poter esprimere un compiuto giudizio di merito sull'attività scientifica e di ricerca.

Il candidato laureatosi in Medicina e Chirurgia nel 1983, Specialista in Cardiologia dal 1987 è, dal 1989, Ricercatore Universitario del SSD Medicina Interna con responsabilità assistenziali assimilabili a quelle di Dirigente Medico Ospedaliero presso struttura convenzionata con l'università di Tor Vergata. Dal giugno 2000 risulta essere in congedo straordinario per studio presso una Cattedra di Medicina Interna dell'Università "La Sapienza" di Roma e pertanto non appare continuativa la sua attività clinica. L'attività didattica ricomprende insegnamenti di Medicina Interna e di Cardiologia in Corsi di Laurea triennale e nella Scuola di Specializzazione in Cardiologia. L'attività scientifica del candidato che verte su aspetti di fisiopatologia e clinica cardiovascolare appare limitata e discontinua. Sulla base di quanto riportato nel curriculum, il candidato non risulta meritevole di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

Commissario Prof. Alessandro RAPPELLI

Il candidato non ha inviato le pubblicazioni alla sede concorsuale entro i termini previsti dal bando. Si esprime pertanto unicamente una valutazione generica su quanto riportato nel curriculum senza poter esprimere un compiuto giudizio di merito sull'attività scientifica e di ricerca.

Il Dott. Valerio Sanguigni, nato a Roma il 20 Marzo 1959, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1983. Ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Cardiologia nel 1987 e dal 1989, a seguito di regolare concorso, ricopre il ruolo di Ricercatore Universitario del SSD Medicina Interna presso l'Università di Roma Tor Vergata con responsabilità assistenziali assimilabili a quelle di Dirigente Medico Ospedaliero presso il Complesso integrato Columbus convenzionato con la medesima Università. Dal giugno 2000 risulta essere in congedo straordinario per studio presso una Cattedra di Medicina Interna dell'Università "La Sapienza" di Roma. Per quanto deducibile dall'esame del solo curriculum allegato alla domanda, l'attività didattica svolta ricomprende insegnamenti di Medicina Interna e di Cardiologia nei Corsi di Laurea triennale in Dietologia, Scienze Infermieristiche e Podologia oltre che nella Scuola di Specializzazione in Cardiologia. L'attività scientifica del candidato che verte su aspetti di fisiopatologia e clinica cardiovascolare appare limitata e discontinua. Limitatamente quindi a quanto riportato nel curriculum, il candidato non appare meritevole di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Poiché Il dottor Sanguigni non ha inviato le pubblicazioni alla sede concorsuale entro i termini previsti dal bando la Commissione esprime unicamente una valutazione generica su quanto riportato nel curriculum senza poter esprimere un compiuto giudizio di merito sull'attività scientifica e di ricerca.

Il candidato Valerio Sanguigni ricopre il ruolo di ricercatore presso l'Università di Roma dal 1987 ma non è identificabile con certezza con Buona la continuità dell'attività assistenziale; discreta l'attività didattica, mentre l'attività scientifica, solo sulla base di quanto riportato in curriculum, orientata alla fisiopatologia cardiovascolare, appare molto limitata e discontinua. La Commissione unanime ritiene che il candidato non possa essere preso in considerazione ai fini del presente concorso

GIUDIZI SULLA DISCUSSIONE DEI TITOLI

Candidato MASSIMO CUGNO

Giudizio del Commissario Prof. Claudio Borghi

Il candidato dimostra padronanza della documentazione scientifica presentata e si muove a suo agio tra le diverse domande che gli vengono poste. Evidenzia una logica ed una continuità della sua ricerca impostata allo studio di meccanismi neuroumorali, soprattutto quelli coinvolti nello sviluppo di angioedema.

Il giudizio è ottimo.

Giudizio del Commissario Prof. Renato Fellin

Il candidato ha discusso con competenza e precisione alcuni risultati della sua produzione scientifica, in particolare gli aspetti fisiopatologici dell'angioedema secondario alla assunzione di farmaci ace-inibitori e sartanici e delle variazioni della riserva coronarica dopo applicazione di stent. Ha mostrato ottima capacità espositiva e spirito critico.

Il giudizio è ottimo.

Giudizio del Commissario Prof. Mariano Malaguarnera

Candidato Cugno dimostra una buona padronanza ed ampia preparazione culturale sugli argomenti di discussione. Ottime sia la capacità critica sulla interpretazione dei risultati, che la competenza sulla metodologia adottata. Evidenti le ricadute cliniche delle esperienze sperimentali.

Giudizio ottimo.

Giudizio del Commissario Prof. Giuseppe Mancia

Il candidato Massimo Cugno discute la produzione scientifica presentata con particolare riguardo all'incidenza di angioedema in caso di somministrazione di aceinibitori, sartani ed inibitori delle vasopeptidasi, ai fattori di rischio per angioedema ed ai suoi meccanismi di produzione. Discute inoltre le implicazioni relative ai risultati conseguenti in campo di riserva coronarica. Il candidato dimostra ottima padronanza della materia trattata sia sul versante metodologico che su quello clinico.

Il giudizio è ottimo.

Giudizio del Commissario Prof. Alessandro Rappelli

Il dottor Massimo Cugno discute la sua produzione scientifica in relazione alle domande dei vari Commissari. Le domande vertono in particolare sull'epidemiologia dell'angioedema, il rischio relativo all'etnicità dei pazienti e la relazione del fenomeno con la stimolazione dei meccanismi bradichinici da parte dei farmaci cardiovascolari. Il candidato dimostra ottima preparazione metodologica ed esprime una buona visione generale delle implicazioni dei risultati per la Medicina Interna.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il candidato discute in modo esauriente e documentato la sua produzione scientifica. Le domande relative alla incidenza dell'angioedema, ai suoi meccanismi bradichinici di produzione, ai suoi fattori di rischio ed alla relazione del fenomeno con la somministrazione di farmaci ricevono risposte adeguate. Documentata ed esauriente anche la discussione relativa alla partecipazione dei meccanismi adrenergici alla riduzione della

riserva coronarica post-stent. Nel complesso il candidato mostra ottima preparazione metodologica e chiara percezione delle implicazioni dei risultati ottenuti per la Medicina Interna.

Candidato CESARE CUSPIDI

Giudizio del Commissario prof. Claudio Borghi

Il candidato ha esposto con chiarezza e agilità il risultato della sua ricerca sulle implicazioni fisiopatologiche e cliniche del danno d'organo nel paziente iperteso. Ha dimostrato una estesa conoscenza degli argomenti oggetto della propria produzione scientifica con una chiara visione dei presupposti e delle implicazioni cliniche alla stessa. Dal colloquio emerge una matura capacità di ricerca che permette di esprimere un eccellente giudizio sulle capacità del candidato.

Giudizio del Commissario prof. Renato Fellin

Candidato ha discusso diversi argomenti inerenti la sua produzione scientifica, in particolare l'ipertensione come fattore di rischio cardiovascolare e i danni d'organo cardiaci e oculari secondari. Ha dimostrato una ottima conoscenza di tali argomenti e un'ottima capacità di confrontare i propri risultati con quelli presentati nella letteratura. Nella discussione traspare una eccellente sintesi tra preparazione clinica e preparazione scientifica derivante dalla sua attività di ricerca.

Il giudizio è ottimo.

Giudizio del Commissario Prof. Mariano Malaguarnera

Il candidato ha esposto in maniera chiara e brillante il portato delle proprie ricerche. Ne risultano notevoli dati di originalità concettuale e di maturità metodologica. Importanti le ricadute cliniche degli argomenti affrontati. Nella discussione dei lavori il candidato dimostra piena padronanza culturale e maturità clinica.

Giudizio del Commissario Prof. Giuseppe Mancia

Il candidato discute i risultati delle sue ricerche in modo estremamente competente. Le risposte a domande sul significato dei risultati ottenuti in campo di valutazione del danno d'organo cardiaco e renale associato all'ipertensione mostra un grado assai elevato di conoscenza sia sul versante tecnico sia su quello clinico, con una visione chiara delle implicazioni dei risultati per la pratica clinica e per lo sviluppo delle ricerche future nel settore.

Nel complesso il giudizio è di eccellenza.

Giudizio del Commissario Prof. Alessandro Rappelli

Il Candidato espone, con notevole padronanza metodologica la sua produzione scientifica nel campo del danno d'organo nell'ipertensione arteriosa, argomento che ha sviluppato con continuità e che ha portato a pubblicazioni su riviste internazionali di rilievo. Il Candidato dimostra inoltre una ottima conoscenza della letteratura internazionale sull'argomento e sulle problematiche cliniche legate agli aspetti internistici del rischio cardiovascolare globale. Nel complesso il giudizio sulla discussione dei titoli da parte del Candidato è ottimo.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il Candidato ha discusso, su invito della Commissione, il "background" delle sue ricerche nell'ambito del controllo della pressione arteriosa, del danno d'organo e dei suoi meccanismi nonché le possibili future applicazioni in campo clinico. Nella discussione il Dott. Cuspidi si esprime con estrema chiarezza dimostrando la più ampia padronanza della materia e delle metodologie usate, acuta capacità critica nel saper collegare le acquisizioni scientifiche con le prospettive in campo clinico internistico. Il Candidato quindi quale ricercatore affermato di elevato spessore ed il giudizio complessivo è eccellente.

Candidata LUCIA DE FRANCESCHI

Giudizio del Commissario Prof. Claudio Borghi

La candidata dimostra una eccellente conoscenza della sua materia di interesse e descrive in maniera completa ed efficace i presupposti teorici e le risultanze del suo lavoro di ricerca. Presenta inoltre una capacità non comune di concepire il proprio lavoro in maniera integrata descrivendo in maniera precisa ed analitica tutti gli ambiti di ricerca nei quali si è impegnata e che emergono chiaramente dal suo Curriculum

Vitae. La profonda conoscenza scientifica e la rilevante attività di ricerca relativa ne fanno una candidata di livello eccellente.

Giudizio del Commissario Prof. Renato Fellin

La candidata ha discusso diversi argomenti inerenti alla sua produzione scientifica: il significato del magnesio plasmatico e eritrocitario nella talassemia e nella anemia falciforme, l'effetto della supplementazione con acidi grassi U3 sulla pressione arteriosa, l'effetto in generale degli inibitori delle fosfodiesterasi. Ha mostrato una profonda conoscenza di ogni aspetto della sua ricerca sia di ordine clinico che fisiopatologico e una grande capacità espositiva. Il giudizio è ottimo.

Giudizio del Commissario Prof. Mariano Malaguarnera

La candidata espone in maniera brillante il modello globulo rosso nei meccanismi ionici attinenti il magnesio. Convincente il contributo personale di tipo metodologico e sperimentale. Nella discussione la candidata dimostra ampia cultura e capacità critica.

Giudizio del Commissario Prof. Giuseppe Mancia

La candidata Lucia De Franceschi discute con notevole competenza ed efficacia espositiva la produzione scientifica presentata. I quesiti posti dai Commissari vertono, tra l'altro, sul globulo rosso come modello di cotrasporto attivato in patologia, sull'effetto degli omega 3 nella patologia cardiovascolare, sul problema dell'ipertensione polmonare e della sua terapia innovativa nella talassemia e sui rapporti tra carenza di magnesio e cardiopatia. La candidata mostra una eccellente preparazione di base e clinica nonché una più che adeguata conoscenza della letteratura, con una lucida percezione dei problemi scientifici risolti o da risolvere, anche in relazione alla metodologia da impiegare. Il giudizio è di eccellenza.

Giudizio del Commissario Prof. Alessandro Rappelli

Il Candidato discute con estremo rigore, ampia conoscenza e senso critico l'evoluzione della propria attività scientifica riguardante i meccanismi degli scambi ionici nei modelli sperimentali animali, il ruolo del magnesio nel metabolismo cellulare e le possibili applicazioni cliniche nonché le problematiche cardiache secondarie nelle talassemie. Nel complesso la Dott.ssa De Franceschi ha dimostrato di possedere un background scientifico ampio, una corretta metodologia nei suoi studi sperimentali ed una capacità di analisi di elevato livello che ne fanno un'ottima e affermata ricercatrice. Nel complesso il giudizio è eccellente.

GIUDIZIO COLLEGALE

La Candidata, invitata a discutere gli aspetti della propria attività scientifica ed in particolare il campo di ricerca concernente gli studi sui meccanismi molecolari e degli scambi ionici in varie patologie internistiche nonché sul ruolo del magnesio quale possibile adiuvante nella terapia delle cardiopatie, ha dimostrato una ottima padronanza della materia ed ha presentato con estrema chiarezza, competenza e completezza le premesse scientifiche delle ricerche in oggetto, gli aspetti metodologici e le implicazioni fisiopatologiche e cliniche. La Candidata appare quindi aver raggiunto un ottimo livello quale ricercatore e merita nel complesso un giudizio eccellente.

Candidato MAURIZIO GALDERISI

Giudizio del Commissario Prof. Claudio Borghi

Il candidato dimostra una buona capacità di orientarsi nell'ambito della documentazione scientifica prodotta. In particolare emerge una buona conoscenza del problema della interazione tra modificazione della struttura e forma ventricolare e fattori di rischio cardiovascolari. Complessivamente il candidato presenta una personalità scientifica di buona levatura.

Giudizio del Commissario Prof. Renato Fellin

Il candidato ha discusso con buona conoscenza e con proprietà di linguaggio aspetti della sua produzione scientifica che riguardano il significato della leptina nella funzionalità cardiaca e i rapporti tra pressione del polso e alcuni indici cardiaci valutati con metodica ecocardiografica. Il giudizio è buono.

Giudizio del Commissario Prof. Mariano Malaguarnera

Il candidato dimostra buona padronanza degli argomenti oggetto delle sue ricerche.

Il candidato ha sviluppato un'attività di tipo clinico e fisiopatologico utilizzando tecniche ecocardiografiche. Nella discussione specifica dei lavori appare evidente un buon rigore metodologico nella raccolta dei dati e nella loro discussione.

Giudizio: buono.

Giudizio del Commissario Prof. Giuseppe Mancia

Il candidato discute con buona conoscenza della letteratura internazionale e buona efficacia espositiva i risultati e le implicazioni delle sue ricerche. Risponde in modo adeguato ai quesiti relativi ai risultati conseguiti sul ruolo dei fattori neuroumorali nelle alterazioni morfologiche cardiache dell'ipertensione e sull'importanza prognostico della pressione del polso, argomento nei confronti del quale mostra anche padronanza dei vantaggi e limiti delle tecniche di misura impiegate.

Prova complessivamente buona.

Giudizio del Commissario Prof. Alessando Rappelli

Il candidato discute con buona capacità critica alcuni aspetti fisiopatologici e clinici relativi alle sue pubblicazioni ed in particolare quelle sul comportamento della leptina e sulle problematiche relative alla pressione pulsatoria nell'ipertensione arteriosa e sulla cardiopatia nel diabete. Buona la padronanza della materia e la capacità di applicazione clinica dei risultati ottenuti nelle ricerche. Il giudizio complessivo è buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Il Candidato espone, con buona padronanza metodologica la sua produzione scientifica nel campo dei fattori umorali ed emodinamici nell'ipertensione arteriosa, della sindrome metabolica e del diabete, argomenti che ha sviluppato con continuità e che ha portato a pubblicazioni su riviste internazionali di rilievo. Il Candidato dimostra inoltre una ampia conoscenza della letteratura internazionale sull'argomento e sulle problematiche cliniche legate alla funzione cardiaca nell'ipertensione. Nel complesso il giudizio sulla discussione dei titoli da parte del Candidato è buono.

Candidato VALERIO SANGUIGNI

Giudizio del Commissario prof. Claudio Borghi

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del Bando di Concorso non si può esprimere alcun giudizio in quanto le pubblicazioni non sono state prodotte.

Giudizio del Commissario prof. Renato Fellin

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del Bando di Concorso non si può esprimere alcun giudizio in quanto le pubblicazioni non sono state prodotte.

Giudizio del Commissario prof. Mariano Malaguarnera

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del Bando di Concorso non si può esprimere alcun giudizio in quanto le pubblicazioni non sono state prodotte.

Giudizio del Commissario prof. Giuseppe Mancia

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del Bando di Concorso non si può esprimere alcun giudizio in quanto le pubblicazioni non sono state prodotte.

Giudizio del Commissario prof. Alessandro Rappelli

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del Bando di Concorso non si può esprimere alcun giudizio in quanto le pubblicazioni non sono state prodotte.

GIUDIZIO COLLEGIALE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4 comma 9 del Bando di Concorso non si può esprimere alcun giudizio in quanto le pubblicazioni non sono state prodotte.

GIUDIZI SULLA PROVA DIDATTICA

Giudizio sul candidato dott. MASSIMO CUGNO

Giudizio individuale del Commissario prof. Claudio Borghi

Il candidato ha svolto la lezione in modo lineare seguendo una impostazione tradizionale della materia senza tuttavia prendere in considerazione alcune delle recenti ma consolidate evidenze in ambito fisiopatologico, nosografico e terapeutico. I concetti espressi sono apparsi talora troppo generici e solo parzialmente applicabili alla realtà del tema proposto.

Giudizio individuale del Commissario prof. Renato Fellin

Nella prova didattica che aveva come titolo 'L'angina pectoris' il candidato ha mostrato una buona chiarezza espositiva; tuttavia la lezione è apparsa in qualche punto un po' lacunosa; non vi è stato un approfondimento concettuale della diagnosi differenziale tra angina stabile e instabile e una puntualizzazione del valore del calcolo del rischio globale nella prognosi del paziente con angina pectoris. Il giudizio è mediocre.

Giudizio individuale del Commissario prof. Mariano Malaguarnera

La lezione del candidato è condotta in maniera chiara ma non brillante. Tiene conto marginalmente dei moderni aspetti etiopatogenetici, fisiopatologici e terapeutici. Nella esposizione della sintomatologia e della diagnostica non vengono sufficientemente evidenziati gli aspetti salienti da quelli secondari e quindi la lezione risulta non ben strutturata.

Giudizio individuale del Commissario prof. Giuseppe Mancia

Il candidato svolge la lezione con linguaggio adeguato. La lezione risulta però non ben strutturata nella sequenzialità logica degli aspetti epidemiologici, fisiopatologici, diagnostici e terapeutici degli argomenti che sono trattati senza sufficiente differenziazione tra i loro aspetti più o meno sostanziali. Risulta lacunosa in termini concettuali la classificazione della angina, la valutazione dei fattori di rischio e la terapia

Giudizio individuale del Commissario prof. Alessandro Rappelli

Il candidato ha svolto la lezione da lui prescelta terminando due minuti in anticipo rispetto al tempo assegnatogli. Sebbene la lezione sia stata tenuta con chiarezza espositiva, appaiono lacunosi e inadeguati i contenuti culturali. Nel complesso il giudizio appare non positivo ai fini della presente valutazione comparativa

GIUDIZIO COLLEGIALE

La prova didattica sull'Angina Pectoris svolta dal candidato Dott. Massimo Cugno si è conclusa con leggerissimo anticipo sul tempo previsto. La lezione è apparsa inadeguata per quanto riguarda l'impostazione clinica e fisiopatologica sebbene svolta con buona chiarezza espositiva. Il giudizio complessivo è mediocre ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio sul candidato dott. CESARE CUSPIDI

Giudizio individuale del Commissario prof. Claudio Borghi

Il candidato ha affrontato l'argomento assegnato proponendo una lucida disamina degli elementi che permettono un approfondimento clinico e diagnostico delle ipertensioni secondarie. L'esposizione si è sviluppata attraverso una serie di punti logicamente sequenziali che hanno messo in mostra una solida capacità didattica ed una profonda conoscenza della materia. Il giudizio appare pertanto ottimo.

Giudizio individuale del Commissario prof. Renato Fellin

Il candidato ha esposto con grande competenza il tema trattato “La diagnostica delle ipertensioni secondarie”, mostrando una ottima capacità analitica delle problematiche fisiopatologiche caratterizzanti tali forme; ha giustamente sottolineato la necessità di coniugare nella diagnostica gli aspetti classici con le indagini condotte con le tecnologie più avanzate. Il giudizio è molto buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Mariano Malaguarnera

Il candidato ha esposto in maniera brillante la lezione sulla diagnostica delle ipertensioni secondarie; ben strutturate le argomentazioni riguardanti alcune forme di tale patologia, anche con esempi clinici (quale per esempio la coartazione aortica).

Buona la capacità didattica.

Giudizio individuale del Commissario prof. Giuseppe Mancía

Il candidato Cesare Cuspidi ha svolto l’argomento della lezione con notevole chiarezza espositiva, approfondendone in modo competente e appropriato i vari aspetti. Ha dimostrato assoluta padronanza della materia trattata sia per quel che riguarda i suoi aspetti fisiopatologici che per quel che riguarda le implicazioni clinico-internistiche.

Il giudizio sulla prova è molto buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Alessandro Rappelli

Il Candidato ha svolto compiutamente l’argomento oggetto della lezione nell’arco di tempo previsto. Nello svolgimento della prova didattica il Dott. Cuspidi ha dimostrato ampia padronanza e competenza nella trattazione della materia con brillante chiarezza espositiva e notevole efficacia didattica anche ai fini dell’inquadramento clinico-internistico dell’argomento trattato. Il giudizio complessivo è più che buono.

GUDIZIO COLLEGALE

La lezione sulla “Diagnostica delle ipertensioni secondarie” è stata svolta dal Dott. Cuspidi esaurendo l’argomento entro i termini temporali previsti. Il tema è stato trattato con profonda conoscenza della materia, brillante chiarezza espositiva e chiara degli aspetti fisiopatologici e clinici. Il giudizio complessivo è ottimo.

Giudizio sulla candidata dott.ssa LUCIA DE FRANCESCHI

Giudizio individuale del Commissario prof. Claudio Borghi

La candidata ha affrontato l’argomento delle anemie sideropeniche esibendo una conoscenza della materia ed una capacità didattica eccellenti. L’argomento è stato completamente sviscerato a partire dalla epidemiologia e dalle premesse fisiopatologiche fino a giungere in maniera logica ed intuitiva agli aspetti clinici e terapeutici. La prova didattica è pertanto da considerarsi ottima.

Giudizio individuale del Commissario prof. Renato Fellin

La candidata ha condotto la prova didattica “Le anemie sideropeniche” con grande rigore metodologico, con chiarezza espositiva e con la citazione dei dati più recenti circa il complesso metabolismo del ferro. Mostra di unire nella sua esposizione una solida competenza clinica ed una aggiornata conoscenza delle frontiere della ricerca in questo campo.

Il giudizio è eccellente.

Giudizio individuale del Commissario prof. Mariano Malaguarnera

La candidata ha esposto in maniera brillante, completa, ordinata e didatticamente ineccepibile la lezione assegnata. Ben organizzati gli aspetti di fisiopatologia e di clinica delle anemie sideropeniche. La lezione denota perfetta conoscenza della materia e profonda cultura.

Giudizio ottimo.

Giudizio individuale del Commissario prof. Giuseppe Mancía

La candidata ha svolto la lezione in modo eccellente. Ha mostrato grande competenza nella materia trattata, unita ad una notevolissima capacità espositiva e di sintesi appropriata, chiara e brillante anche degli aspetti più complessi dei vari argomenti. Il risultato è didatticamente validissimo. Il giudizio della prova è ottimo.

Giudizio individuale del Commissario prof. Alessandro Rappelli

La candidata nello svolgimento della lezione sulle “Anemie sideropeniche” ha dimostrato assoluta padronanza dell’argomento assegnatole presentandone, in maniera esauriente e completa, tutti gli aspetti epidemiologici, fisiopatologici, patogenetici e clinici. La presentazione è risultata didatticamente eccellente e la strutturazione della presentazione è stata ben articolata e completa. Le modalità di presentazione dimostrano la piena competenza della candidata sulla tematica ed esprimono in maniera molto soddisfacente le sue capacità l’inquadramento clinico-internistico di tutte le problematiche con essa correlate. Il giudizio complessivo della prova è eccellente.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La prova didattica sostenuta dalla candidata Lucia De Franceschi ha dimostrato le sue eccellenti capacità didattiche testimoniate dalla esauriente e completa trattazione dell’argomento nel tempo concesso, estrema chiarezza espositiva ed approfondita e moderna impostazione fisiopatologica e clinica. Nel complesso il giudizio è eccellente.

Giudizio sul candidato dott. MAURIZIO GALDERISI

Giudizio individuale del Commissario prof. Claudio Borghi

La presentazione del candidato si è articolata in una lucida revisione degli aspetti che caratterizzano l’ictus dimostrando una buona conoscenza della materia. Il candidato si è espresso in modo chiaro e congruente anche se la sua presentazione è apparsa lievemente sbilanciata a sfavore degli aspetti clinici che caratterizzano l’argomento.

Giudizio individuale del Commissario prof. Renato Fellin

Il candidato ha svolto la prova didattica su ‘L’ictus’ con una impostazione sufficientemente chiara e con una sufficiente trattazione dei diversi aspetti fisiopatologici di questa diffusa malattia. E’ risultata un po’ carente nella esposizione dei quadri clinici. Nel complesso il giudizio è buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Mariano Malaguarnera

Il candidato ha esposto in maniera esauriente la lezione assegnata. Gli aspetti fisiopatologici sono stati ben strutturati. Ben organizzata la trattazione della diagnostica, mentre poco trattati sono gli aspetti clinici subiettivi e obiettivi.

Giudizio: buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Giuseppe Mancia

Il candidato Maurizio Galderisi ha svolto la lezione in modo sufficientemente documentato in relazione alle ultime conoscenze disponibili nella letteratura internazionale. Buona la chiarezza espositiva e buona anche l’organizzazione sequenziale dei vari aspetti della tematica, pur con qualche lacuna sul versante dei quadri clinici. Nel complesso il giudizio sulla prova è buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Alessandro Rappelli

Il Candidato ha svolto compiutamente l’argomento della lezione da lui scelta nell’arco di tempo previsto. Nello svolgimento della prova didattica il Dott. Galderisi ha dimostrato sufficiente padronanza e competenza nella trattazione della materia con buona efficacia didattica e chiarezza espositiva anche ai fini dell’inquadramento clinico-internistico dell’argomento trattato. Il giudizio complessivo è buono.

GIUDIZIO COLLEGIALE

La lezione sull’ “Ictus” è stata svolta dal Dott. Galderisi esaurendo l’argomento entro i termini temporali previsti. Il tema è stato trattato con adeguata conoscenza della materia, buona chiarezza espositiva e buona articolazione dei vari aspetti della tematica. Il giudizio complessivo è buono.

Giudizio sul candidato dott. VALERIO SANGUIGNI

Giudizio individuale del Commissario prof. Claudio Borghi

Il candidato ha svolto la sua lezione dimostrando una notevole conoscenza del problema vasculitico senza peraltro affrontare interamente l'aspetto del coinvolgimento arterioso a diversa eziologia. L'argomento è stato tuttavia trattato con grande appropriatezza didattica e con una logica di progressione della esposizione che è apparsa di buonissima qualità.

Giudizio individuale del Commissario prof. Renato Fellin

Il candidato ha svolto la lezione su 'Le arteriti' dimostrando una ottima conoscenza sia dal punto di vista fisiopatologico, clinico e terapeutico delle forme autoimmuni. E' risultata coerente la parte riguardante le arteriti traumatiche e quelle infettive. Ho apprezzato la sua capacità didattica. Il mio giudizio è molto buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Mariano Malaguarnera

Il candidato ha mostrato una buona capacità didattica per quanto attiene la lezione assegnatagli. L'aspetto etiopatogenetico è stato focalizzato solo alle forme autoimmunitarie, poco affrontato il ruolo delle citochine e delle altre eziologie. Buona la trattazione sui vari aspetti terapeutici.

Complessivamente il giudizio è buono.

Giudizio individuale del Commissario prof. Giuseppe Mancia

La lezione svolta dal candidato è stata ben articolata nei suoi vari aspetti fisiopatologici, diagnostici e terapeutici. Mostra notevole efficacia espositiva ed approfondita conoscenza dell'argomento anche in relazione agli ultimi dati della letteratura.

Nel complesso la prova è più che buona.

Giudizio individuale del Commissario prof. Alessandro Rappelli

Il Dott. Valerio Sanguigni ha svolto la lezione sulle "arteriti" nel tempo concessogli dimostrando buona ed articolata conoscenza dell'argomento, chiarezza espositiva e buona efficacia didattica. La prova didattica è nel complesso più che positiva.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Nella prova didattica il Dott. Sanguigni ha dimostrato buona e approfondita conoscenza dell'argomento con adeguata articolazione della lezione, chiarezza espositiva e buona efficacia didattica. Nel complesso il giudizio sulla prova didattica è buono.

GIUDIZI COMPLESSIVI

Candidato MASSIMO CUGNO

Il Dott. Massimo Cugno, nato a Milano il 13/8/1957, laureato in Medicina e Chirurgia presso la Università degli Studi di Milano nel 1982, specialista in Ematologia ed in Medicina Interna, Dottore di Ricerca in Metodologia Clinica, è dal 1994 ricercatore universitario di Medicina Interna all'Università di Milano con attività assistenziale presso l'Ospedale Maggiore di Milano con qualifica di equiparazione ospedaliera di Dirigente Medico.

Ho svolto attività di ricerca per brevi periodi all'estero. L'esperienza didattica è rappresentata dalla titolarità del corso di Metodologia Clinica della Scuola di Specializzazione in Medicina Interna della Università di Milano.

Il candidato ha svolto un'ottima attività di ricerca, per quanto piuttosto settoriale, nell'ambito della Medicina Interna come attestato dalle 25 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali qualificate e di ampia diffusione e dimostra di aver raggiunto una delineata personalità scientifica con evidente continuità ed autonomia di ricerca.

Nella discussione sulle pubblicazioni presentate ha dimostrato ampia padronanza degli argomenti oggetto della sua produzione scientifica. Nel complesso il candidato mostra ottima preparazione metodologica e chiara percezione delle implicazioni dei risultati ottenuti per la Medicina Interna. La prova didattica,

conclusasi peraltro con leggerissimo anticipo sul tempo previsto è apparsa mediocre in quanto in parte inadeguata e lacunosa per quanto riguarda i contenuti sebbene svolta con buona chiarezza espositiva. Nel complesso il candidato Dott. Massimo Cugno, sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici, ed in particolare dalle pubblicazioni presentate appare essere un ricercatore di ottimo livello. Tuttavia la mediocrità della prova didattica effettuata non lo pone in primo piano ai fini della presente valutazione comparativa.

Candidato CESARE CUSPIDI

Il Dott. Cesare Cuspidi, nato a Monza il 24/9/1952, è laureato in Medicina e Chirurgia dal 1977, specialista in Cardiologia dal 1979 ed in Medicina Interna dal 1994 è attualmente dirigente medico di I° livello presso la Clinica Medica dell'Università all'Ospedale Maggiore di Milano ove ha la responsabilità del Day-hospital per l'ipertensione arteriosa. E' professore a contratto presso la II° scuola di specializzazione in cardiologia dell'Università di Milano.

L'attività scientifica del candidato, ospitata su riviste di elevata qualificazione scientifica è di evidente notevole rilievo, sia per originalità di spunti, sia per le metodologie impiegate, sia infine per il rigore interpretativo e le ricadute dei risultati nel settore clinico-internistico. Evidente l'apporto individuale e di particolare importanza i contributi originali sul danno cardiaco precoce nell'ipertensione e sulla valutazione del rischio cardiovascolare globale. Nella discussione sulle pubblicazioni presentate il Dott. Cuspidi si esprime con estrema chiarezza dimostrando la più ampia padronanza della materia e delle metodologie usate, acuta capacità critica nel saper collegare le acquisizioni scientifiche con le prospettive in campo clinico internistico. Il Candidato appare quale ricercatore affermato di elevato spessore. Nella prova didattica sulla "Diagnostica delle ipertensioni secondarie" il candidato ha svolto l'argomento in modo completo entro i termini temporali previsti dimostrando profonda conoscenza della materia, brillante chiarezza espositiva e chiara visione degli aspetti fisiopatologici e clinici.

Nel complesso il Candidato Dott. Cesare Cuspidi sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici, ed in particolare dalle pubblicazioni presentate e della prova didattica effettuata risulta pienamente idoneo a ricoprire il ruolo di Professore Associato di Medicina Interna.

Candidato LUCIA DE FRANCESCHI

La Dott.ssa De Franceschi, nata a Udine il 18/9/1966 è laureata in Medicina e Chirurgia dal 1991. Ha conseguito la specializzazione in Medicina Interna e ha svolto attività di ricerca per lunghi periodi presso prestigiose Istituzioni Scientifiche e Cliniche all'estero.

Ricopre il ruolo di Ricercatore Universitario del SSD MED/09 Medicina Interna dal 1998 presso l'Università di Verona con attività assistenziale equiparata a Dirigente Medico. L'attività didattica consiste in titolarità di insegnamenti presso la scuola di specializzazione in Medicina Interna. E' inoltre titolare di numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. Dall'esame della produzione scientifica emerge la figura di una ricercatrice che ha raggiunto ampia notorietà sia in campo internazionale che nazionale su argomenti internistici sia in campo ematologico che cardiovascolare ed epatologico. Emerge poi del tutto chiaro l'apporto individuale della candidata alle ricerche pubblicate tutte sulle autorevoli riviste internazionali. Nella discussione sulle pubblicazioni presentate la Candidata ha dimostrato una ottima padronanza della materia discutendo con la massima chiarezza, competenza e completezza il razionale scientifico delle ricerche in oggetto, gli aspetti metodologici nonché le ricadute in campo clinico. Nella prova didattica ha svolto in modo esaustivo il tema oggetto della lezione nel tempo previsto dimostrando approfondita conoscenza e padronanza della materia, eccellente chiarezza espositiva e spiccatissima efficacia didattica con notevole capacità di inquadramento dell'argomento ai fini clinico-internistici. Nel complesso la candidata Dott.ssa Lucia De Franceschi sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici, ed in particolare dalle pubblicazioni presentate e della prova didattica effettuata risulta pienamente idoneo a ricoprire il ruolo di Professore Associato di Medicina Interna.

Candidato MAURIZIO GALDERISI

Il Dott. Maurizio Galderisi è nato a Napoli il 31/8/1954 ed è laureato in Medicina e Chirurgia dal 1979. E' specialista in Cardiologia dal 1983 ed in Medicina Interna dal 1988. Ricopre attualmente il ruolo di Funzionario Tecnico con attività assistenziale di Dirigente Medico di I livello presso il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, Divisione di Cardioangiologia, dell' Azienda Policlinico dell'Università Federico II di Napoli. Ha svolto per circa due anni attività di ricerca negli USA.

Ha svolto attività didattica presso la scuola di specializzazione in Medicina Legale (II° scuola) della II° Università di Napoli.

La produzione scientifica è più che buona per rigore metodologico, per continuità per rilevanza scientifica nonché congrua con i contenuti culturali della medicina interna è ospitata su riviste di rilevanza internazionale. Nella discussione sulle pubblicazioni presentate il candidato dimostra buona capacità critica sugli aspetti fisiopatologici e clinici relativi alle sue pubblicazioni; buona la padronanza della materia e la capacità di applicazione clinica dei risultati ottenuti nelle ricerche. Nella prova didattica il Dott. Galderisi ha trattato il tema da lui scelto entro i termini temporali previsti, dimostrando adeguata conoscenza ed articolazione della materia, buona chiarezza espositiva ed efficacia didattica.

Nel complesso il Dott. Maurizio Galderisi sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici, ed in particolare dalle pubblicazioni presentate e della prova didattica effettuata, si pone in una posizione di non primissimo piano ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato VALERIO SANGUIGNI

Il Dott. Valerio Sanguigni è nato a Roma il 20/3/1959 ed è laureato in Medicina e Chirurgia dal 1983. E' specialista in Cardiologia dal 1987. Ricercatore del SSD MED/09 dal 1989 presso la Università degli Studi di Tor Vergata e dal 2000 in congedo straordinario per ricerca e studio presso l'Università "La Sapienza" di Roma.

L'esperienza didattica appare di scarsa rilevanza così come non facilmente classificabile l'esperienza clinico-assistenziale. Non avendo il candidato inviato le pubblicazioni da lui prescelte all'Amministrazione entro i termini previsti dal bando, la produzione scientifica del candidato non può essere valutata e viene dato solamente un giudizio sul curriculum e sugli altri titoli allegati alla domanda. Per quanto desumibile dal curriculum l'attività scientifica del candidato che verte su aspetti di fisiopatologia e clinica cardiovascolare appare limitata e discontinua. La discussione, prevista dalla procedura concorsuale, sulle pubblicazioni presentate non ha potuto svolgersi in applicazione del divieto imposto dall'art.4 comma 9 del bando di concorso alla Commissione di prendere in considerazione le pubblicazioni contenute nell'elenco allegato alla domanda ma non prodotte. Nella prova didattica ha dimostrato buona conoscenza della materia esponendo con chiarezza e buona efficacia espositiva.

Nel complesso il Dott. Valerio Sanguigni sulla base del curriculum, dei titoli di carriera, clinici, didattici e scientifici e della prova didattica effettuata meriterebbe un giudizio di sufficienza. Tuttavia, venendo a mancare il giudizio sulle pubblicazioni in quanto non prodotte ai fini del concorso, il candidato non può essere preso in considerazione ai fini di questa valutazione comparativa.